REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO,
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Gestione integrata dei Rifiuti

Classif./Fasc.: 2024/13.10.2/5

Allegati: -

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile

Oggetto: L094_S430 – Lista di controllo ex art. 6 c. 9 D. Lgs. 152/2006. Cava Beata in Comune di Albisola Superiore (SV), ulteriore variante temporanea e non sostanziale del progetto di coltivazione e riqualificazione ambientale approvato con D.D. n. 900 del 13/04/2011.

Proponente: F.lli Partorino S.r.l..

Riscontro a Vs. nota Prot-2024-1380057 del 06/09/2024.

In riferimento alla Vs. nota Prot-2024-1380057 del 06/09/2024, con cui comunicavate l'attivazione del procedimento in oggetto, si forniscono nel seguito le osservazioni di competenza.

La variante in oggetto prevede le seguenti modifiche non sostanziali:

- della posizione di alcune strutture di servizio poste all'interno dell'area di cava, principalmente al fine di aderire alla normativa antincendio;
- della tipologia dei materiali utilizzabili per il ripristino ambientale della cava.

Al punto 4), lettera e) del D.D. n° 900 del 13/04/2011, relativo alla variante complessiva al progetto di coltivazione e riqualificazione ambientale della cava, si prescriveva che: *"il materiale utilizzato per il ripristino ambientale dovrà essere rappresentato, oltre che dai rifiuti provenienti dall'attività estrattiva del sito, da terre e rocce da scavo escluse dal regime normativo dei rifiuti, anche condizionate con compost di qualità per la copertura finale".*

In questa fase il proponente richiede di ricomprendere tra i materiali ammessi per la ricomposizione della cava anche:
- Materie end of waste derivanti da attività di recupero rifiuti conformi alle caratteristiche indicate nel D.M. 5 febbraio 1998, con particolare riferimento al paragrafo 7.1 e al paragrafo 12.3; ai fini

dell'individuazione delle caratteristiche delle materie o rifiuti destinate alle operazioni di ripristino ambientale è di riferimento la Circolare del Ministeri dell'Ambiente 15 luglio 2005 n. UL/2005/5250.

Si comunica che detti materiali rientrano tra quelli previsti dalla D.G.R. n° 672 del 26/07/2019, avente ad oggetto: "*Disciplina dei materiali da impiegare nelle riqualificazioni ambientali delle cave. - Modifica linee guida approvate con DD.GG.RR. 141/2008, 141/2010 e 431/2015". Nello specifico, detto provvedimento di Giunta Regionale ammette alla ricomposizione di cave i seguenti materiali, alle relative condizioni:*

- ✓ ***Rifiuti di estrazione****: siano approvati i relativi Piani di Gestione dei Rifiuti di estrazione di cui all'art. 5 del D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 117;*
- ✓ ***Terre e rocce da scavo****:*
  - *il contenuto dei contaminanti sia conforme alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla colonna A della tabella 1, Allegato 5, al Titolo 5, della parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ovvero, conforme alle CSC di cui alla colonna B della medesima tabella, nel caso in cui la previsione dello strumento urbanistico, che identifica la destinazione d'uso del sito alla conclusione della coltivazione della cava, sia di tipo commerciale o industriale, o ai valori di fondo naturali;*
  - *nei casi in cui le terre e rocce da scavo contengano materiali di riporto, sugli stessi siano rispettate le CSC delle acque sotterranee di cui alla tabella 2, allegato 5, al titolo 5, della parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o i valori di fondo naturali, tramite apposito test di cessione effettuato secondo le metodiche di cui al D.M. 5 febbraio 1998;*
- ✓ ***Rifiuti inerti****: sottoposti ad attività di recupero R10:*
  - *il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 5 febbraio 1998;*
  - *il contenuto dei contaminanti sia conforme a quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, in funzione della specifica destinazione d'uso;*
  - *siano rispettate le CSC delle acque sotterranee di cui alla tabella 2, allegato 5, al titolo 5, della parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 o i valori di fondo naturali, tramite apposito test di cessione effettuato secondo le metodiche di cui al D.M. 5 febbraio 1998;*
- ✓ ***Materie end of waste*** *derivanti da attività di recupero rifiuti conformi alle caratteristiche indicate dal D.M. 5 febbraio 1998, con particolare riferimento al paragrafo 7.1 e al paragrafo 12.3; ai fini dell'individuazione delle caratteristiche delle materie o rifiuti destinate alle operazioni di ripristino ambientale è di riferimento la Circolare del Ministero dell'Ambiente 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205.*

In conclusione, per quanto di competenza, si rappresenta che la variante in oggetto si configura come un aggiornamento del provvedimento D.D. n° 900 del 13/04/2011 alla norma regionale riferita ai materiali da impiegare nelle riqualificazioni ambientali delle cave attualmente vigente.

Si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Dott. Andrea Baroni

Firmato digitalmente da: ANDREA BARONI
Regione Liguria
Firmato il: 17-09-2024 09:57:29
Certificato valido dal 05-06-2023 al 05-06-2026

Direzione Generale di Area Sviluppo e Tutela del Territorio, Infrastrutture e Trasporti
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE - Settore Gestione integrata dei rifiuti
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova - Tel. 010 54851 - Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Funzionario: Ing. Emanuele Striglioni ne' Tori - Tel. 010 548 5679 - e-mail: emanuele.striglioni@regione.liguria.it